



# **Possibili tagli alla sanità, Anaa: difendere la sanità pubblica**

**L'Associazione  
si schiera a difesa del Ministro Giulia  
Grillo sulla presa di posizione contro  
possibili  
tagli alla sanità in considerazione delle  
condizioni di finanza pubblica**

“Larga condivisione” e “massimo rispetto” da parte dell’[Anaa Assomed](#), sulle recenti dichiarazioni della Ministra della Salute Giulia Grillo, sulla questione dei possibili tagli alla sanità. “Non parteciperò all’ennesima mannaia sulla sanità pubblica” aveva affermato la titolare del dicastero di Lungotevere Ripa dicendosi anche pronta a rassegnare le sue dimissioni.

“Le ‘voci’ che si rincorrono sul taglio dell’incremento del FSN previsto dal DEF negli anni 2020 e 2021 –afferma il segretario Anaa Carlo Palermo – allarmano e preoccupano i Medici ed i Dirigenti sanitari dipendenti del SSN, già alle prese con i disastri provocati dalla carenza

di specialisti,  
dal peggioramento delle condizioni di lavoro, dal crescere  
delle aggressioni  
non solo verbali, dall'avvicinarsi del generale agosto che  
riproporrà,  
aggravati, i soliti problemi nei PS, dal perdurare, solo per  
loro, di un blocco  
contrattuale decennale”.

“In questo quadro – aggiunge il rappresentante sindacale – la  
politica, alla ricerca affannosa di risorse economiche,  
vorrebbe ripetere un  
gioco già visto con i precedenti governi, trasformando un  
documento di  
programmazione economica in un libretto per marinai, dove si  
promette sapendo  
già di non volere mantenere, un gioco di prestigio buono solo  
per vantare la  
crescita (sulla carta) di qualche decimale del FSN rispetto ai  
governi  
precedenti”.

**“La presa di posizione della Ministra –  
prosegue Palermo – rende il re nudo”.**

“Rifiutandosi di partecipare alla ‘indietro tutta’ del suo  
movimento, rendendosi complice dell’ennesimo tradimento del  
SSN, si attesta su uno dei capisaldi di quel contratto che ha  
costituito la ragione d’essere del governo ed il suo totem,  
inviolabile per tutto tranne che per quello che riguarda la  
sanità pubblica, bancomat oggi come lo è stato ieri, facile da  
usare come la benzina nella prima repubblica. A salvaguardia  
di un bene comune ed a freno della deriva verso spazi

crescenti di privatizzazione cui sembrano avviati Governo e Regioni”.

“Pur avendo criticato in passato alcuni provvedimenti e comportamenti della Ministra, oggi l’Anaa Assomed è al suo fianco, senza se e senza ma, auspicando che non si dimissioni e non venga dimissionata. In caso contrario – conclude Palermo – qualcuno dovrà spiegarne le motivazioni, assumendosi anche la responsabilità di fare sapere ai cittadini che nessun reddito di cittadinanza e nessuna pensione anticipata saranno sufficienti a pagare una sanità privatizzata, dove la tutela della salute sarà affidata al CAP ed al censo”.

**Leggi anche:**

[TAGLI ALLA SANITÀ? GRILLO: PRONTA A DIMETTERMI DA MINISTRO](#)